

Gnl, Falcione chiama Babcock & Brown

Il presidente a QE: "Lettera d'intenti per coprire fino al 50% dell'investimento in Albania. Nel 2009 target di 100 mila clienti e 800 milioni di mc di gas"

di Carlo Maciocco



Edmondo Falcione

Roma, 10 dicembre - Obiettivi importanti nell'energia per il gruppo Falcione. Importanti e impegnativi, soprattutto dal punto di vista finanziario. Per questo la società molisana ha deciso di farsi affiancare dal fondo australiano Babcock & Brown per portare a termine il progetto da 1 miliardo di euro del terminale Gnl e del gasdotto in Albania appena annunciato (QE 1/12).

"Abbiamo firmato una lettera d'intenti con il fondo per coprire fino al 50% dell'investimento infrastrutturale in Albania", spiega a QE il presidente Edmondo Falcione. Un'iniezione di liquidità importante, anche se ancora da finalizzare, per un gruppo che nel 2008 potrà contare su un fatturato di circa 150 milioni di euro (di cui il 90% dall'energia). Non un grande player, quindi. Ma con grandi prospettive di crescita, sostenute sia dall'avventura albanese che dal contratto di fornitura da 500 milioni mc ottenuto nel 2006 da Sonatrach, in seguito all'ampliamento del gasdotto Ttpc (QE 22/9/06).

Il progetto in Albania, ovviamente, è ora quello prioritario. "Tra fine anno e i primi del 2009 - sottolinea Falcione - contiamo di avere la ratifica del Governo di Tirana alla concessione accordataci dal ministero dell'Energia. Dopo di che, ottenute le autorizzazioni edilizie, i lavori dovrebbero partire nella primavera del 2009, per concludersi nel giro di 4-5 anni". La costruzione del rigassificatore andrà di pari passo con quella del gasdotto che dovrà collegare l'Albania alle coste pugliesi, visto che "circa il 90% degli 8 miliardi mc saranno destinati all'Italia, mentre nell'eventualità di ampliamento a 12 miliardi mc la parte aggiuntiva resterà a Tirana", precisa il presidente. In questo caso, però, servono le autorizzazioni del nostro Governo. Nonché il coinvolgimento di Snam Rete Gas. "Siamo già in contatto con il ministero - dice Falcione - che ha chiesto di attendere il via libera da parte albanese prima di prendere in mano la pratica".

Iter autorizzativo a parte, qualche minaccia al progetto potrebbe arrivare dalla concorrenza di altre iniziative simili, in particolare svizzere. Come il gasdotto Tap portato avanti da Egl e StatoilHydro (QE 27/6). E soprattutto dal consorzio Asg Power, il cui a.d. ha di recente annunciato che il loro terminale Gnl da 20 miliardi mc, nella stessa area di quello di Falcione, verrà completato prima, togliendo possibilità al progetto concorrente (5/12). "Non siamo minimamente preoccupati - risponde l'imprenditore molisano - l'iniziativa di Egl è differente e non mi pare in diretta concorrenza con la nostra. Riguardo ad Asg, so per certo che il nostro è l'unico progetto di questo tipo ad avere ottenuto la concessione dalle autorità albanesi".

Insomma, Falcione tira dritto per la sua strada, convinto che l'avventura albanese sarà determinate per il salto di qualità del gruppo. Ma già dall'anno prossimo si vedranno i primi risultati dell'attività di espansione. "Attualmente - rimarca - abbiamo circa 35 mila clienti concentrati essenzialmente tra Molise e Basilicata. Nel 2009 vogliamo porci l'obiettivo dei 100 mila utenti, con circa 800 milioni mc commercializzati e un fatturato complessivo di 250 milioni di

euro". Da questo punto di vista, fondamentale sarà la fornitura al 2019 (estendibile al 2026) di 500 milioni mc annui da Sonatrach, ottenuta dalla controllata Phlogas, partita dallo scorso 1° ottobre.

Intanto, il gruppo comincia a guardare anche fuori dal settore gas, in particolare alle rinnovabili. "Abbiamo - spiega il presidente - un progetto in attesa della Via per un impianto eolico da 40 MW in Molise".

In definitiva, il core business di Falcione sembra definitivamente passato dall'edilizia all'energia. Tanto che il gruppo ha di recente completato una riorganizzazione, con la creazione di Falcione Energia, sotto la quale sono state concentrate tutte le attività del settore: Compagnia Italiana Gas, Phlogas, Molise Energia, Molise Gestioni e naturalmente l'ultima nata per il progetto albanese: Trans-European Energy B.V. Sh.A.

La struttura del gruppo

